



Powered by [Max Banner Ads](#)



[Prima Pagina](#)

[CRONACHE](#)

[POLITICA](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

[EDITORIALE](#)

— [Dalla Campania](#) — [Dall'Italia](#) — [Dal mondo](#) — [Il sabato del villaggio](#) — [Week end](#) — [Night & Day](#) — [Hanno scritto](#)

» [Biodiversità, convegno al Villaggio dei Ragazzi](#)

Perillo (wwf): tornati gli aironi guardabuoi



di *Renato Perillo\**

Pochi giorni fa un'amica del WWF, Adele Capacchione da Caserta, amante della Natura e quindi sempre sua attenta osservatrice, ci ha segnalato la presenza di stormi di bellissimi quanto inusuali uccelli bianchi tra S.Maria Capua Vetere e Capua, in zona fortemente urbanizzata. Siamo andati a dare un'occhiata e abbiamo trovato 25-30 esemplari in ottimo stato di salute di airone guardabuoi ( *Bubulcus ibis* Linnaeus, 1758 ), un Ardeide dal portamento elegante, divenuto relativamente comune dalla nostra parti. Il suo nome è dovuto all'abitudine di fermarsi sul dorso di grossi animali domestici ( in genere bovini ) e selvatici per nutrirsi di parassiti. Frequenta regolarmente zone umide dove si nutre di anfibi e pesci, ma anche campi coltivati dove caccia invertebrati terricoli. Ed infatti nella zona dove sono stati osservati vi sono campi incolti, o recentemente arati, ricchi di lombrichi, che i nostri candidi amici cacciano incessantemente. La presenza di questi bellissimi uccelli così vicini alle città è un fenomeno comune e coinvolge molte altre specie di animali selvatici, che si adattano alle nuove condizioni ambientali imposte dall'avanzata incessante delle aree urbane e dal miope consumo di territorio naturale. In un rapporto del WWF ( 2009 : l'anno del cemento ) si è stimato che in 50 anni ( 1950 – 2000 ) la superficie urbanizzata italiana è aumentata del 500% , pari a 161 ettari al giorno di suolo agricolo consumato. Vi sono numerosi altri studi in merito , ma tutti convergono su una stessa considerazione : stiamo consumando il nostro territorio per costruire case, spesso lasciate vuote e capannoni industriali, spesso inutilizzati, ad un ritmo insostenibile, anche in considerazione che la popolazione italiana è praticamente costante da molti anni. Gli effetti di tale scellerato sistema di gestione territoriale salta agli occhi quando alluvioni, esondazioni di fiumi, frane e smottamenti devastano il nostro Bel Paese. Ed allora tutti chiedono a gran voce una maggiore attenzione per il territorio, salvo poi a chiedere con altrettanta voce alta un sempre nuovo ” Piano Casa “. Gli aironi “urbanizzati”, con il loro elegante volo e la loro caccia silenziosa ci ammoniscono a

non distruggere l'ambiente in cui viviamo e da cui dipendiamo, ma al contempo ci chiedono di poter vivere assieme a noi sull'unica Terra che abbiamo.

\*WWF Caserta

**Ti è piaciuto l'articolo? Convidilo:**

0

Mi piace

Di' che ti piace questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

Condividi

## I tuoi commenti

---

Mi piace

Di' che ti piace questo elemento prima di tutti i tuoi amici.



Accesso eseguito come [Wwf Caserta](#) [Disconnetti](#)

Aggiungi un commento...



Pubblica il commento sul mio profilo Facebook

**Pubblica**

· · Il Casertano.it © 2009 - Tutti i diritti sono riservati -

IlCasertano is proudly powered by [WordPress](#) | [Entries \(RSS\)](#) | [Comments \(RSS\)](#)